



7 OTTOBRE 2023, 14:41

## **Israele scosso da un attacco a sorpresa senza precedenti di Hamas di Neri Zilber**

*Mentre Netanyahu dichiara guerra, Israele-Palestina vive il giorno di combattimenti più sanguinoso degli ultimi decenni.*



*Auto in fiamme a seguito di un attacco missilistico dalla Striscia di Gaza ad Ashkelon, nel sud di Israele, il 7 ottobre.*

TEL AVIV, Israele – Israele è scosso da un'incursione senza precedenti di militanti di Hamas attraverso il confine di Gaza all'inizio di sabato che ha ucciso almeno 250 persone e ne ha ferite più di 1.400, con un bilancio delle vittime destinato ad aumentare. In una giornata di intensi combattimenti, i commando palestinesi del gruppo hanno sequestrato basi militari, mantenuto il controllo delle città lungo il confine per ore e, secondo quanto riferito, hanno fatto prigionieri decine di soldati e civili israeliani, portandoli di corsa verso Gaza.

Secondo il Ministero della Sanità palestinese, nell'ambito del contrattacco israeliano, almeno 232 palestinesi sono stati uccisi nei bombardamenti su Gaza e più di 1.600 feriti.

Il giorno più sanguinoso degli ultimi decenni nel conflitto israelo-palestinese è iniziato poco dopo le 6 del mattino di sabato, quando gli israeliani si preparavano a celebrare l'ultimo giorno delle festività ebraiche. I militanti di Hamas hanno attaccato via terra, mare e aria.

Le forze speciali israeliane stavano ancora perquisendo casa per casa fino a sera in diverse comunità nel sud di Israele, vicino al confine di Gaza, impegnandosi con i militanti palestinesi in scontri a fuoco e cercando di liberare gli ostaggi tenuti nelle loro stesse case. Anche gran parte di Israele è rimasta sotto il lancio di razzi da Gaza, come era stato per tutta la giornata, comprese le grandi metropoli di Tel Aviv e Gerusalemme. Israele ha risposto con sporadici attacchi aerei su Gaza e con la mobilitazione di migliaia di riservisti, con altri in vista.

“Siamo in guerra”, ha detto al pubblico il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, in tono severo, in un'intervista registrata sabato scorso. Successivamente, durante una riunione del gabinetto di sicurezza, giurò di “esigere un prezzo immenso dal nemico” e avvertì gli altri nemici israeliani nella regione di non “unirsi erroneamente a questa guerra”.

Il numero dei morti e dei prigionieri, tra cui, secondo quanto riferito, donne e bambini, ha suscitato un'onda d'urto nell'opinione pubblica israeliana, così come l'incapacità dell'intelligence israeliana di individuare l'attacco in anticipo e l'incapacità dei militari di reprimerlo rapidamente.

Centinaia di commando di Hamas hanno attraversato il confine pesantemente fortificato su camioncini e motociclette, tramite deltaplani

motorizzati e dalla costa del Mediterraneo, sorprendendo le forze israeliane. Almeno tre basi militari israeliane, compreso il quartier generale della Divisione di Gaza, sono state attaccate e invase; video provenienti dall'interno di Gaza mostravano jeep rubate sfilare per le strade davanti a una folla esultante.

Dall'inizio di sabato, le immagini sui social media hanno mostrato militanti palestinesi pesantemente armati all'interno di almeno una dozzina di comunità nel sud di Israele, che sparavano sui civili e sul personale di sicurezza. I civili israeliani, rintanati in stanze sicure, hanno implorato in diretta televisiva, radiofonica e sui social media le forze di sicurezza di salvarli dai militanti, in alcuni casi anche mentre gli uomini armati erano nelle loro case.

I tempi e la portata dell'assalto di Hamas hanno ricordato la guerra arabo-israeliana del 1973 e l'attacco a sorpresa di Egitto e Siria contro Israele la mattina dello Yom Kippur. Questa volta, 50 anni e un giorno all'anniversario dell'inizio di quella guerra, l'assalto coincise con una diversa festività ebraica: le prime ore del mattino di Simchat Torah. Un ufficiale militare israeliano ha descritto l'attacco a *Foreign Policy* come una "offensiva combinata" da parte di Hamas.

“Il modo in cui è iniziata questa mattina sembra abbastanza simile a quello che è successo [nel 1973]. Israele è rimasto completamente sorpreso da un attacco molto ben coordinato di Hamas da Gaza”, ha detto a *Foreign Policy* il Magg. Gen. Giora Eiland delle Forze di Difesa Israeliane in pensione. “Questo è un enorme fallimento che non sarebbe dovuto accadere. Molte spiegazioni saranno necessarie in seguito”.

Hamas ha ufficialmente definito la campagna “Tempesta Al-Aqsa”, in riferimento al complesso della Moschea Al-Aqsa di Gerusalemme, il terzo luogo più sacro dell'Islam. Per gli ebrei è conosciuto come il Monte del Tempio, il sito del tempio ebraico biblico. Gli alti dirigenti di Hamas hanno elencato una serie di aggressioni israeliane al sito, che ha visto visite di ultranazionalisti israeliani negli ultimi giorni come parte delle festività ebraiche, la maggior parte delle quali si sono svolte senza incidenti di rilievo. Il gruppo ha anche citato la crescente violenza dei coloni israeliani contro i palestinesi in Cisgiordania e il crescente maltrattamento dei palestinesi che prestano servizio nelle carceri israeliane.